

[Faint, mostly illegible handwritten text in a historical script, possibly Latin or Italian, written on aged parchment.]



to ground & age (no ign fossils) etc.

x - - b

LIBRERIA BIBLIOTECA COMUNALE

[Faint handwritten text, likely bleed-through from the reverse side.]





~~23-5-6~~

C. 37-1.18





25-5-6



DI M. BERNARDO
TASSO,
SECONDO VOLUME.
NUOVAMENTE POSTO IN LVCE,
CON GLI ARGOMENTI PER CIASCUN
NA LETTERA, E CON LA TAVOLA.



Con Priuilegio del sommo Pontefice Pio IIII, & del-
l'Illustrissimo Senato Veneto, & d'altri Principi.

*ProConuentu
urbis*

*Montissalvi
Enne*



IN VENEZIA APPRESSO GABRIEL
GIOLITO DE' FERRARI.
M D L X.

BIBLIOTECA COMUNALE
F. AN

CASTIGLIONE

2-8-22

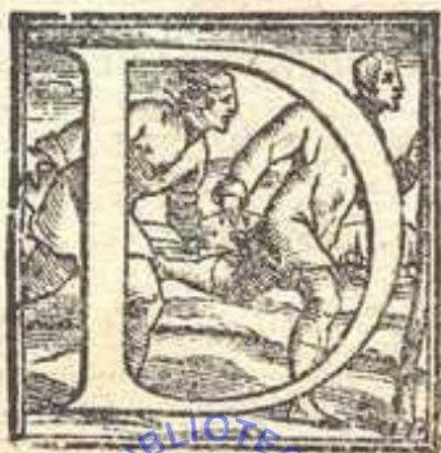




A LA ILLVSTRISS.
SIGNORA DONNA
GIVLIA ESTENSE,
DA LA ROVERE.



BERNARDO TASSO.



ISCORREND'IO,
mentre che mi troua-
ua in Pesaro, doue da
quel cortese, et) ma-
gnanimo Prencipe son
stato honoratamente molti mesi tratten-
nuto, col ualeroso Capitano Paulo Casa-
le affectionatissimo seruitore di V. Eccel-

lenza, et) carissimo amico mio, di quelle Signore, che con le belle, et) uirtuose qualità dell'animo, et) con l'honestissima regola de la uita honorano la nostra età, ella mi fu da la facondia, et) affettione di detto Caualiere dipinta tale, per la cognitione de le bone lettere, per l'esercitatione de gli studi nobili, per la perfettione del giuditio, per la candidezza de l'animo, et) per l'altre rare uirtù, ch'adornano il gentilissimo animo suo, ch'io la giudicai degna di stare al paro di qual si uoglia ualorosa Signora, che ne passati, ò ne presenti secoli col lume de la sua gloria habbia illustrato il Mondo. Da questa cagione; et) da l'obligo, ch'io ho al'Eccellentissimo Signor Duca suo fratello, in me nacque un'ardentissimo desiderio d'honorar Vostra Eccellenza, anchor ch'ella non habbia più bisogno de le lodi d'altri, che

che il lucidissimo Sole del picciolo lume de
le stelle. E non hauendo al presente com-
modità di potere con piu apparente, et
certo segno mostrarle l'ardore del deside-
rio mio, ne il giuditio, ch'io faccio del
molto merito suo, al quale se si aguaglia-
ranno le forze, et con la uoce, et con la
penna non si stancherà giamai di predi-
care le singolari, et illustri qualità del
candidissimo animo suo, affine che la
sua rara uirtù passi in esempio à tutte
quelle, che per l'auenire di poggiar al som-
mo de la gloria con honorati passi s'affa-
ticheranno, fin che il tempo, et i miei
studi mi portaranno piu honorata occa-
sione, ho uoluto questa seconda parte de
le mie lettere dedicarle; onde il mondo co-
nosca non l'altezza de suoi honori, per
tutto già conosciuti, et ammirati, ma
la sincerità de la mia deuotione. Piglila

adunque Vostra Eccellenza, qual ella si
sia, per un'arra del mio desiderio. Ma
perche, si come questo è il primo pegno,
ch'io do à Vostra Eccellenza de la mia
seruitù, spero che non debbia esser l'ulti-
mo, non mi affaticherò piu lungamente
à farle conoscere la mia affettione. Frat-
tanto ella non si sdegni di pormi in quel-
la parte de la gratia sua, che à lei pare-
rà, che mi si conuenga. Così Dio, ch'a-
par d'ogni altra l'ha fatta ualorosa, la
faccia fortunata. Di Venetia il X. di
Luglio del L X.

